



SINTESI

In cammino verso la neutralità climatica 2050

Workshop delle parti sociali europee del settore chimico

26 e 27 ottobre 2022 – Budapest, Ungheria

WORKSHOP

3



Contesto e finalità del workshop

La finalità del terzo workshop è stata quella di discutere buone pratiche e di mettere a punto strumenti, sulla base dei risultati dei [workshop precedenti](#). Il primo workshop è stato dedicato al dibattito generale sulle informazioni di base del progetto e sui diversi scenari degli sviluppi tecnologici tesi a consentire la neutralità delle emissioni ("carbon neutrality") entro il 2050. Nel secondo workshop si è dibattuto l'impatto su imprese e lavoratori e il ruolo delle parti sociali in tale processo, nonché le condizioni del quadro politico.

Tavola rotonda e breve presentazione effettuata dai partecipanti

I partecipanti hanno evidenziato il fatto che la neutralità climatica è diventata un argomento di discussione quotidiana. Le modalità del dibattito presso le parti sociali differiscono notevolmente da paese a paese conformemente alle relazioni industriali consolidate.

Cefic, Consiglio europeo delle federazioni dell'industria chimica: ruolo e attività

George Kapantaidakis, Direttore degli affari pubblici

[Cfr. la presentazione.](#)

Attività delle parti sociali correlate alla tematica del progetto

Presentazione dell'ECEG e di industriAll Europe

[Cfr. la presentazione.](#)

La transizione verde richiede formazione e competenze – Il sistema tripartito danese si assume la corresponsabilità

Jannie Ottesen Bunk, 3F

[Cfr. la presentazione.](#)

Il ruolo delle parti sociali nella decarbonizzazione dell'industria chimica, farmaceutica, della gomma e della plastica

Presentazione di esperti esterni wmp consult e Syndex

[Cfr. la presentazione.](#)

Messa a punto di 5 argomenti/strumenti: risultati del World Café

1. Narrazione

Quali storie possiamo raccontare per delineare un'immagine positiva dell'industria chimica?

Quali dovrebbero essere i destinatari della storia?

- Il pubblico generale, in un contesto di timori e incertezze riguardo al cambiamento climatico e ai relativi effetti
 - Ignoranza in merito all'industria chimica e a cosa effettivamente fa
 - La maggior parte delle persone non è consapevole di quanti prodotti dell'industria chimica sono utilizzati giornalmente
- La nuova generazione
 - Desidera essere più coinvolta ed è più impegnata nelle politiche riguardanti il clima
 - È attratta dai "posti di lavoro verdi"
- Bambini, scuole elementari e secondarie
 - Bisogno di collaborare con i programmi scolastici per cambiare la narrativa sulla chimica

Chi dovrebbe raccontare la storia?

- La generazione giovane all'interno del settore
 - Giovani ricercatori, ingegneri, tecnici, ecc.
 - Modelli di comportamento e influencer
- Un unico messaggio congiunto da parte di più imprese
- Coinvolgimento di lavoratori + datori di lavoro + governo
 - Allineati con un unico, semplice messaggio

In che modo dovrebbe essere raccontata la storia? Bisogna superare l'accusa di "greenwashing"

- *Non da una posizione di difesa, ma raccontando la nostra storia con un messaggio*
 - positivo
 - informativo: fatti e cifre
 - semplice: informazioni complesse fornite in modo semplice
 - relazionabile, collegato alla vita delle persone
- Esempio di inizio efficace:
Oggi, possiamo essere parte del problema... (emissioni di CO₂) ma lo stiamo risolvendo (CO₂ = combustibile per l'industria)

Dove dovrebbe essere raccontata la storia?

- Giovani
 - Social media per raggiungere la nuova generazione
 - TED Talks e conferenze
 - Collaborazione con il mondo delle arti (musicisti): "il sound di uno stabilimento"
- Pubblico generale
 - TV, campagne, pubblicità
 - Festival ed eventi culturali: fornendo esempi concreti (riciclaggio di materie plastiche, ecc.)
- A livello locale, negli stabilimenti stessi
 - Giornate "porte aperte"
 - Eventi per le famiglie

Quale storia dovrebbe essere raccontata?

- *Non c'è neutralità climatica senza sostanze chimiche*
- *Le sostanze chimiche sono la soluzione*
- *Le sostanze chimiche sono fondamentali per la neutralità climatica*
- Mostrare come sarebbe un mondo senza sostanze chimiche
 - Niente spazzolini da denti, niente sapone, ecc.
- Affrontare ogni problema e mostrare in che modo le sostanze chimiche possono fornire una soluzione
 - Energia → energia verde, pannelli solari
 - Inquinamento da plastica → riciclaggio della plastica, economia circolare

2. Lista di controllo per le parti sociali a livello aziendale

In che modo la direzione, i dipendenti e i loro rappresentanti, insieme, possono portare l'azienda su un percorso sostenibile verso la neutralità climatica?

- Condizioni quadro per un valido approccio congiunto
 - Lavoratori ben organizzati a livello aziendale, come base per il dialogo sociale
 - Azioni congiunte delle parti sociali (compresa la volontà della direzione di sedere al tavolo negoziale con i sindacati) Consapevolezza reciproca delle azioni altrui
 - Iniziare con piccoli interventi graduali, ovvero senza introdurre subito cambi di produzione
 - Necessità di una gestione del cambiamento (p.e., gli 8 passaggi di [Kotter](#) che determinano il cambiamento)
 - Comunicazione!
- Aspetti da affrontare insieme
 - Strategia da elaborare a livello dirigenziale con i rappresentanti dei lavoratori per salvaguardare i posti di lavoro (coinvolgimento prima di modificare la strategia aziendale)
 - Informazione nei reparti, p.e. video di 5-10 minuti, chiari e comprensibili, da parte della direzione
 - Condizioni di lavoro
 - Definizione di una politica e di una pianificazione strategiche in materia di personale
 - Sviluppo delle competenze (cfr. più avanti)
- Coinvolgimento dei dipendenti
 - Tutti i dipendenti dovrebbero essere coinvolti nei rispettivi livelli
 - Se sono prese decisioni riguardanti cambiamenti, i dipendenti dovrebbero poterne comprendere le motivazioni e le conseguenze
 - Comunicazione aperta fra tutti i portatori di interesse mediante un approccio graduale: direzione e comitati aziendali → sindacati → iscritti o sindacati → comitati aziendali → lavoratori
 - La direzione che decide tutto in proprio è destinata all'insuccesso
- Sviluppo congiunto delle competenze
 - Per prima cosa, formare lo staff locale (direzione e lavoratori)
 - Le grandi aziende condividono informazioni con le PMI → lavoratori formati
 - Coinvolgimento delle scuole professionali

- I sindacati devono informare e formare i propri iscritti. Formati per la partecipazione dei dipendenti:
 - È fondamentale lo scambio di informazioni bilaterale
 - Nel formato delle riunioni ufficiale a livello aziendale e settoriale: mentalità aperta e trasparenza
 - Situazione di reciproco vantaggio: quando si avviano processi di cambiamento bisognerebbe iniziare dai reparti
 - Aspetti di salute e sicurezza: avviso di sicurezza dal reparto, report alla direzione
 - Definizione di un sistema di reporting (App), scambio e incoraggiamento, lavorare in entrambe le direzioni (da reparto a direzione e viceversa)

- Verifica degli atti sicuri e non sicuri: coinvolgendo tutti i dipendenti e aumentandone la sensibilizzazione in modo da essere maggiormente consapevoli dei pericoli a cui si espongono, i dipendenti svolgono un ruolo attivo per la sicurezza dell'azienda
- DPI (dispositivi di protezione individuali)
- Sicurezza al primo posto, persino quando si lavora sotto pressione

Q2 → involvement (empl. man. WC)
All should be involved in resp. level.
Changes → management
SALES → owner

Approved by the board.

behavior portfolio → communicate to TU+ we first
↓
workers

#Employees should understand what & why.
If management decides on its own → failure
→ Open communication among all stakeholders
→ Step by step approach: 1. Manag + WC
↓
TU
↓
workers

Q2 Skills

- first train local staff - reskill
→ management → workers
- big companies share info with
SLES → well trained workers.
- Involve VET schools

Q3 Employee involvement → formal

- Information exchange is key ↓↑
- in the format of official meetings:
Company, sectoral level
→ Open & transparent
- Win-win situation - where you introduce a change process - should start from the shop floor
→ Win victory comes from the bottom
- H&S issue - safety notice from the shop floor → report to management
→ to have a system (established one)
→ message from the management → info
→ report back to the shop floor

↓

best practice for climate res.

- **SUSA** - Safe & sustainable
→ how to communicate with
collabor employees → ?
- **PPE** - pers. prot. equip. →
- **Safety first** - even during
working under

CHECKLIST

Q.1.

- Small things
- Two-sided actions
→ Not only one side
- Workers organised on the company level → based on it you can dev. SD.
- Management to set up goals. workers' rep can safeguard jobs.

See Jaber's ex. from 26.10.
→ Communication

Q.2.

1. Working conditions
Strategy - comp management level.
a) strategy b. working. c. other aspects
2. Before changing strategy
3. Hear need for change (management)
→ employees to be involved
e.g. → Kotter's 8 steps leading change
4. TUs to inform/educate their members
5. Personnel policy / strategic workforce planning
Dep. on company's size

3. Glossario

Come rendere comprensibili i termini e i concetti citati di frequente nei dibattiti sulla neutralità climatica? Compileremo un elenco di parole chiave.

Le seguenti parole chiave sono state indicate dai partecipanti:

2050/rispettive scadenze nazionali — idrogeno in tutte le sue forme — biocombustibili — combustibili dai rifiuti — combustibili rinnovabili — sostanze chimiche basate su biomassa (cos'è la biomassa)?/ sostanze chimiche basate sui rifiuti — impronta ecologica — CBAM (meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere) — CCS — CCU — CCR — "chimica" — economia circolare — neutralità climatica/neutralità in termini di emissioni di carbonio — emissioni dirette/indirette — elettrificazione — industrie energivore — ETS (sistema di scambio di quote di emissioni) — green deal — gas a effetto serra — protocollo sui gas a effetto serra — ambiti 1,2,3 — mentalità verde — energia verde, blu, grigia, rossa — "competenze verdi" — posti di lavoro verdi — rendere ecologico tutto — just transition (transizione giusta) — valutazione del ciclo di vita — atteggiamento positivo nei confronti della natura (valutazione del rischio aziendale, cosa può fare un'azienda per migliorare la natura?) — pacchetto di direttive UE (Fit for 55 (Pronti per il 55%) e importanza per le imprese) — Accordo di Parigi + procedure di seguito + "traduzione concreta" — sicuri e sostenibili fin dalla progettazione — separazione alla fonte/ raccolta/ (ogni genere di) riciclaggio, riutilizzo, incenerimento — sostenibilità (tre dimensioni/elementi) — gestione dei rifiuti

CCS, CCU etc.
all shades of hydrogen
climate neutrality / carbon n.
2050 (and respective^{nat.} deadlines)
Paris agreement + follow ups
+ "transition"
biofuels
package of ^{EU} directives (Fit for 55* and
importance for companies
green skills", green jobs, green energy
circular economy
electrification
CBAM, ETS
fuels from waste: renewable fuels
2 kinds of recycling
CCS, CCU, CCR ...
ETS, CBAM
Carbon footprint / handprint
life cycle assessment
direct / indirect emissions
sustainability (three dimensions, "legs")
separation / collection / recycling
Just Transition
Energy Intensive Industries
green mindset
Green Deal
take nature positivity (company risk)
assessment
→ what can a company do to improve
nature

4. Coordinatore ambientale

Quale ruolo può avere un coordinatore ambientale a livello aziendale?

■ Quadro (giuridico)

- Definito per legge (come in Belgio) o mediante il contratto collettivo di lavoro (come in Spagna)
- Assente in Grecia e in Ungheria
- Ruoli analoghi sono presenti in Finlandia, Francia, UK
- Il rappresentante dei lavoratori tratta tali problematiche in Germania, Italia
- Sono necessarie disposizioni per il finanziamento
- Serve un regolamento UE armonizzato?

■ Chi dovrebbe svolgere il ruolo?

- Team di rappresentanti dei lavoratori e della direzione + supporto da parte dei sindacati (p.e. mediante formazione, come nel Regno Unito: corso di 5 giornate) + supporto da parte di datori di lavoro/organizzazioni industriali (p.e. tramite conferenze/reti)
- Alternativa: esperto indipendente che prende decisioni indipendenti

■ Compiti

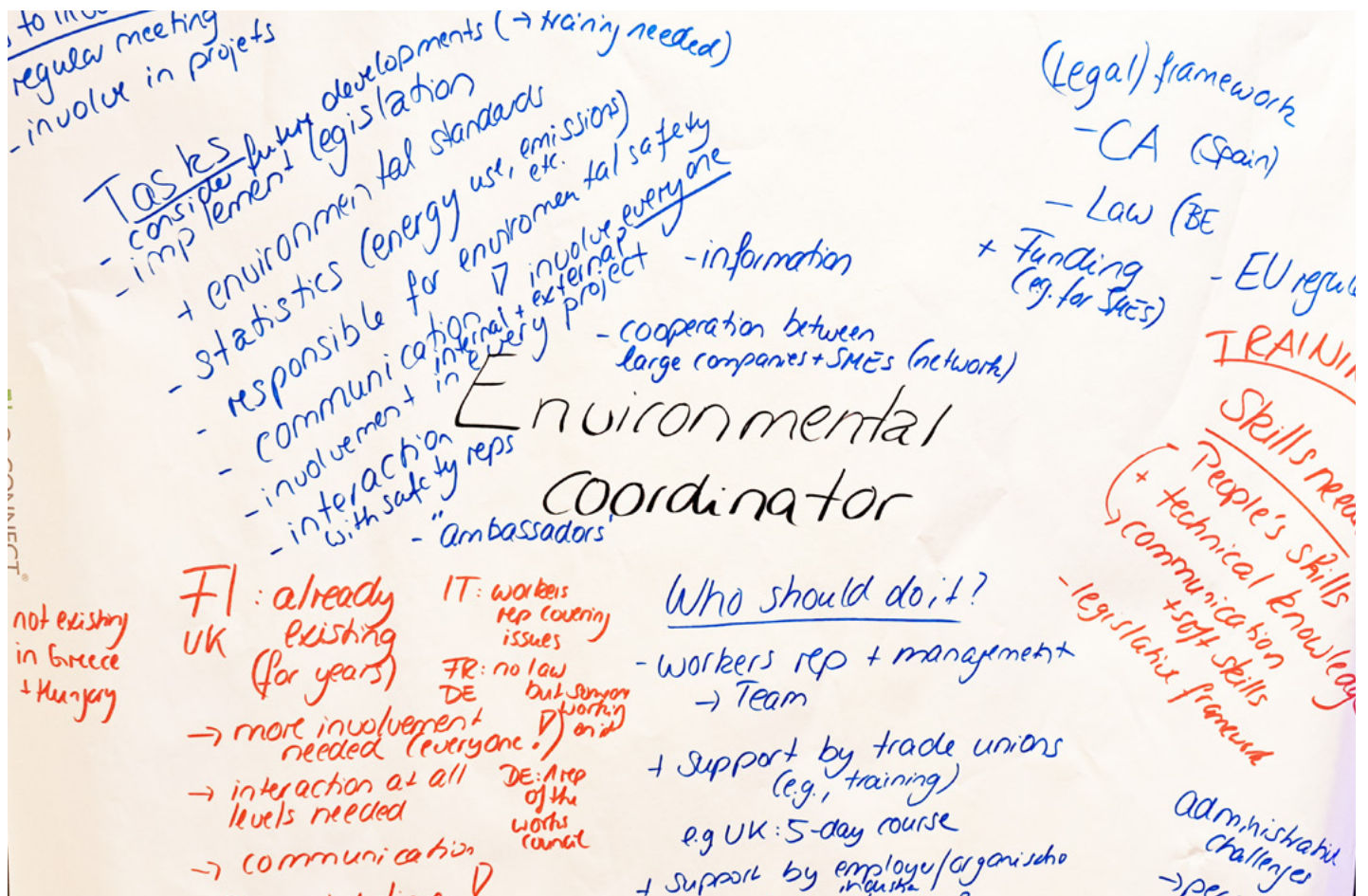
- Attuare la normativa e le norme in materia ambientale Statistiche (consumo energetico, emissioni, ecc.)
- Responsabile della sicurezza ambientale, interazione con i rappresentanti in materia di sicurezza
- Comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutti – interazione a tutti i livelli
- Coinvolgimento in ogni progetto
- Esame dei futuri sviluppi (→ necessaria una formazione)
- Cooperazione tra grandi imprese e PMI (rete)

■ Come coinvolgerli?

- Riunioni regolari
- Partecipazione ai progetti
- Servono risorse economiche e tempo!
- Trasparenza!

■ Competenze ed esigenze formative

- Competenze e “soft skills”, comunicazione
- Conoscenze tecniche
- Quadro legislativo

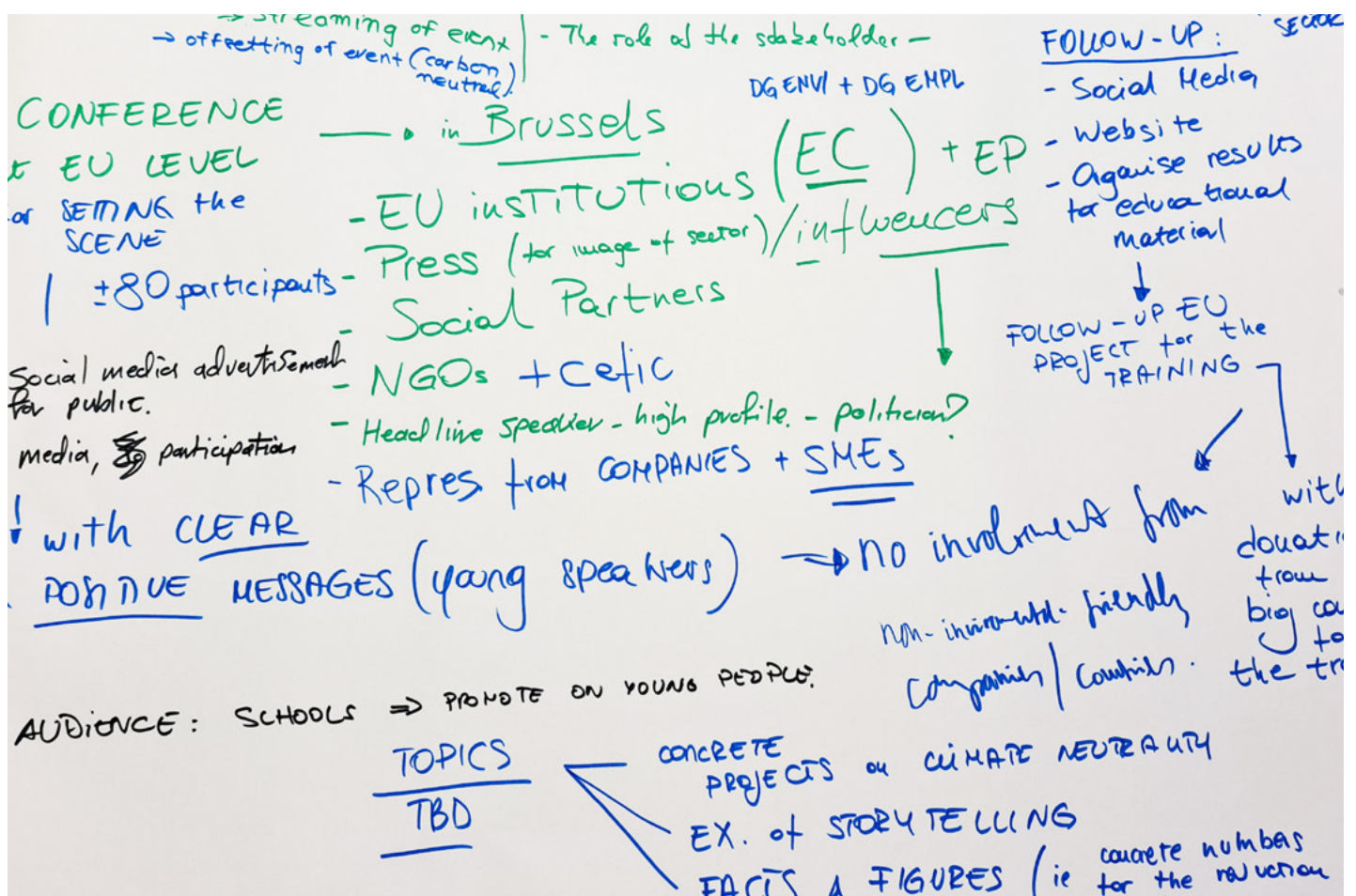


5. Evento inaugurale per il coordinamento regionale

In che modo è possibile stimolare la cooperazione a livello regionale? Quale ordine del giorno esemplare potrebbe avere un evento, per gettare le basi della cooperazione regionale tra i rilevanti portatori di interesse (p.e. azienda locale e rappresentanti dei dipendenti, sindacato e rappresentanti dell'organizzazione dei datori di lavoro, autorità, scuole, altri istituti di istruzione, ecc.)?

- Titolo 'L'industria chimica in cammino verso la neutralità climatica: il ruolo dei portatori di interesse'
- Formato: conferenza a livello europeo per definire il contesto
- Altri eventi più concreti organizzati a livello nazionale/regionale, in base alle diverse realtà degli Stati membri – per esempio, per la Germania è opportuno organizzarli a livello regionale, mentre per altri paesi è preferibile la dimensione nazionale.

- Relatori/partecipanti
 - Istituzioni, p.e. ministeri, e soprattutto direzioni della Commissione europea
 - Parti sociali
 - ONG + associazioni di settore
 - Rappresentanti delle imprese, soprattutto delle PMI
 - Erogatori di istruzione professionale
- Dialoghi costruttivi per definire le tabelle di marcia regionali
- Argomenti da discutere/presentare:
 - Messaggi chiari e positivi
 - Progetti concreti sulla neutralità climatica
 - Fatti e cifre sulla neutralità climatica nell'industria chimica, vale a dire dati concreti per la riduzione delle emissioni
 - Esigenze di infrastruttura
 - Cambiamento dei profili di competenza



Riassunto, prospettive e feedback

Ove necessario, gli strumenti saranno ulteriormente messi a punto dal team di progetto e riuniti, insieme ad altri, in uno specifico kit. La finalità del progetto è di riunire e presentare esempi e strumenti concreti. I partecipanti, ma anche altre figure, sono invitati a condividere ulteriori esempi di coinvolgimento e cooperazione.

La conferenza finale avrà luogo a **Roma il 7 e 8 marzo 2023**.